

# LA STAMPA

## I climatizzatori di Sabiana alle Olimpiadi in Corea del Sud

LORENZA CASTAGNERI

**S**e anche nel vostro ufficio ci sono i condizionatori a cassetta, quelli sistemati tra i pannelli del controsoffitto, che soffiano aria fredda dall'alto, allora è molto probabile che portino la firma Sabiana, azienda di Corbetta, in provincia di Milano. Ogni anno ne vengono venduti in media 50 mila pezzi, pari a più di un terzo della produzione complessiva europea. E questo non è l'unico articolo nel portafoglio dell'azienda nata nel 1929: ci sono, tra gli altri, i classici aerotermini da palestra o area industriale, i ventilconvettori, il filtro elettronico che pulisce l'aria interna da qualsiasi tipo di inquinante garantendo la salubrità dell'ambiente. Si chiama «Crystal» e Sabiana ne detiene il brevetto. Tutti vengono commercializzati in ogni parte del globo, attraverso una cinquantina di distributori. Metà dei quasi 70 milioni di euro che l'azienda fattura ogni anno è realizzato all'estero.

E da oltre confine continuano ad arrivare riconoscimenti: per la silenziosità dei suoi prodotti e la capacità di intervenire senza opere murarie troppo invasive, Sabiana è stata scelta per dotare dell'impianto di climatizzazione il padiglione dell'Azerbaijan durante l'Expo, un incarico che le è valso nuove commesse per due milioni di euro in gran parte in arrivo proprio da fuori Italia. I 180 dipendenti impiegati nei suoi tre stabilimenti tra Corbetta e Magenta ora lavoreranno per realizzare gli apparecchi di riscaldamento e climatizzazione dell'Integrated Healthcare Campus, un campus sanitario con oltre 1.200 posti letto, a Mersina, in Turchia e della biblioteca «George Green» all'Università di Nottingham. Ma la scadenza più importante è fissata nel 2018: per allora dovranno essere terminati e consegnati i sistemi di riscaldamento dei palazzetti dello sport di Pyeongchang, in Corea del Sud, che ospiteranno le gare delle prossime Olimpiadi invernali.

© BY NC ND. ALLI DIRITTI RISERVATI

Lunedì 01 Febbraio 2016

# LA STAMPA

## I climatizzatori di Sabiana alle Olimpiadi in Corea del Sud

LORENZA CASTAGNERI

**S**e anche nel vostro ufficio ci sono i condizionatori a cassetta, quelli sistemati tra i pannelli del controsoffitto, che soffiano aria fredda dall'alto, allora è molto probabile che portino la firma Sabiana, azienda di Corbetta, in provincia di Milano. Ogni anno ne vengono venduti in media 50 mila pezzi, pari a più di un terzo della produzione complessiva europea. E questo non è l'unico articolo nel portafoglio dell'azienda nata nel 1929: ci sono, tra gli altri, i classici aerotermini da palestra o area industriale, i ventilconvettori, il filtro elettronico che pulisce l'aria interna da qualsiasi tipo di inquinante garantendo la salubrità dell'ambiente. Si chiama «Crystal» e Sabiana ne detiene il brevetto. Tutti vengono commercializzati in ogni parte del globo, attraverso una cinquantina di distributori. Metà dei quasi 70 milioni di euro che l'azienda fattura ogni anno è realizzato all'estero.

E da oltre confine continuano ad arrivare riconoscimenti: per la silenziosità dei suoi prodotti e la capacità di intervenire senza opere murarie troppo invasive, Sabiana è stata scelta per dotare dell'impianto di climatizzazione il padiglione dell'Azerbaijan durante l'Expo, un incarico che le è valso nuove commesse per due milioni di euro in gran parte in arrivo proprio da fuori Italia. I 180 dipendenti impiegati nei suoi tre stabilimenti tra Corbetta e Magenta ora lavoreranno per realizzare gli apparecchi di riscaldamento e climatizzazione dell'Integrated Healthcare Campus, un campus sanitario con oltre 1.200 posti letto, a Mersina, in Turchia e della biblioteca «George Green» all'Università di Nottingham. Ma la scadenza più importante è fissata nel 2018: per allora dovranno essere terminati e consegnati i sistemi di riscaldamento dei palazzetti dello sport di Pyeongchang, in Corea del Sud, che ospiteranno le gare delle prossime Olimpiadi invernali.

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI